La creatività

1. Cos'è la creatività
2. Usare la creatività

Cos’è la creatività

Un esempio

Ecco una storia raccontata spesso dal regista e animatore rumeno, Rada Penciulescu, che proponiamo per spiegare cosa significa affrontare in modo proattivo il cambiamento:

"Durante la guerra la Romania, il mio Paese, era occupato dai nazisti e c'erano delle organizzazioni politiche illegali, i cui membri conducevano la vita pericolosa degli animali braccati, separati dalle famiglie e dagli amici.

Stanca di braccarli senza successo, la Gestapo inventò uno stratagemma: fece circolare l'informazione che con una formidabile retata, preparata da molto tempo, erano riusciti a catturare un gran numero di questi partigiani in occasione di una riunione plenaria segreta, che la maggior parte erano stati uccisi durante la cattura e che i corpi erano visibili all'obitorio di Bucarest.

La moglie di un partigiano, rosa dal dubbio che il proprio marito fosse nel numero degli uccisi, non potendo disporre di alcun altro mezzo d'informazione decide di andare all'obitorio per togliersi questo peso. Nel preciso momento in cui pose la mano sulla maniglia della porta dell'obitorio ebbe un istante di lucidità e capì di colpo che era una trappola. Ma era troppo tardi, non poteva tornare indietro! Bisognava continuare. Spinse la porta e ovviamente, nell'ingresso, c'era la polizia! Subito notò in un angolo un secchio e uno strofinaccio abbandonati e, nel modo più naturale, li prese, attraversò lentamente il vestibolo come una donna delle pulizie e riuscì a raggiungere attraverso una porta laterale di servizio un'uscita secondaria non sorvegliata. Nessuno se ne accorse!

Come farcela

Riflettiamo su questo episodio: questa donna come ha fatto a sapere che l'altra porta conduceva nel cortile e non nell'ufficio del direttore? Come poteva sapere che, se prendeva il secchio, ciò sarebbe stato in armonia con i suoi abiti modesti? Come ha fatto a capire tutte queste cose in una frazione di secondo?

Chi affronta in modo proattivo il cambiamento «sa»:

- rimanere fortemente concentrato sull'obiettivo da raggiungere
- rimanere totalmente aperto all'esperienza, agli stimoli esterni, a tutte le sensazioni (visive, uditive, cinestesiche)
- governare le proprie emozioni, sfruttando quelle positive e controllando quelle negative

Un altro esempio

Ecco una storia tratta dagli esempi forniti da Watzlavick nel libro «Change»:

"Quando Margareta Maultasch, duchessa del Tirolo, fece accerchiare nel 1334 il castello di Hochosterwitz, in Carinzia, sapeva benissimo che la fortezza, situata su una rupe fortemente scoscesa che si ergeva alta sulla valle, era espugnabile con un assalto diretto e avrebbe ceduto soltanto dopo un lungo assedio.

Giunse il giorno in cui la situazione dei difensori si fece critica: tutto ciò che restava delle loro provviste era un bue e due sacchi di orzo. Ugualmente pressante, anche se per ragioni diverse, stava pure diventando la situazione di Margareta: sembrava che l'assedio non dovesse finire mai e le sue truppe, di cui aveva urgente bisogno per impiegarle altrove, cominciavano ad essere indisciplinate.

A questo punto il comandante del castello decise un'azione disperata che ai suoi uomini dovette sembrare un gesto di pura pazzia: fece macellare l'ultimo bue, con l'orzo che restava gli fece riempire il ventre, e ordinò che la carcassa venisse gettata lungo la scarpata che si fermava davanti al campo nemico.

Dopo aver ricevuto questo beffardo messaggio, la duchessa si scoraggiò e tolse l'assedio, allontanandosi con le sue truppe.

Come farcela

Riflettiamo su questo episodio: perché un comportamento «logico» come il preservare le ultime riserve di cibo non raggiunge l'obiettivo (non soccombere all'assedio) mente uno «irragionevole» «contrario al buon senso» invece risulta efficace? Come poteva sapere il comandante che il suo bluff avrebbe funzionato?

Chi affronta in modo proattivo il cambiamento «sa»:

- cogliere la differenza tra persistenza e cambiamento
- capire il modo di pensare dell'altro e il gioco che sta facendo (consapevolmente o meno)
- rompere gli schemi ristrutturando le situazioni con proposte apparentemente illogiche e paradossali che i rivelano efficaci

L'immaginazione è più importante della conoscenza

Porsi nuove domande, intravedere nuove possibilità, guardare i vecchi problemi con una prospettiva nuova, richiede immaginazione creativa e segna il reale avanzamento nella scienza

Albert Einstein

Immaginazione creativa

La creatività si esprime spesso con immagini

Creatività è energia, realizzazione, coinvolgimento, piacere, gioco, sorpresa, immaginazione, sogno, fantasia, comunicazione, accettazione, sinergia, ricerca, rigore, impegno, metodo, apertura, conoscenza, curiosità

Cosa non è la creatività?

Un insieme di tecniche,

destrutturazione, assenza di regole,

metodo miracoloso, spontaneità, fortuna…

Le due fasi del processo creativo

I° Fase - Divergente: Immaginazione a ruota libera	II° Fase - Convergente: Rigore nella selezione
- è proibita la critica - è apprezzata l'idea strana, folle - è ricercata la quantità - è perseguita la moltiplicazione delle idee	- giudizio obiettivo - analisi di fattibilità - decisione e azione

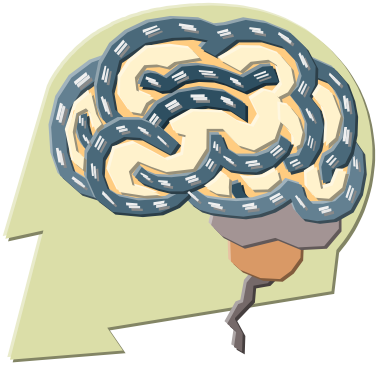
Emisfero sinistro
Emisfero destro

Cervello sinistro e cervello destro

Roger Sperry, Nobel per la medicina nel 1981, ha messo in evidenza l'asimmetria funzionale degli emisferi cerebrali.

Cervello sinistro	*Cervello destro*
Analisi	Sintesi
Ragionamento logico	Intuizione, sensazioni
Matematica, cifre	Estetica, disegno
Linguaggio verbale, digitale	Linguaggio non verbale, analogico
Linearità	Immagini, metafore
Sequenzialità	Globalità
Progressività	Impulsività

Cervello sinistro e cervello destro



La creatività non è un'azione appartenente a uno dei due cervelli, è una funzione inter-emisferica, è il risultato del loro dialogo costruttivo

Il potenziale creativo

"Ogni individuo, indipendentemente dalla propria età, dal proprio sesso o dal proprio ambiente, possiede un immenso potenziale creativo di cui non sfrutta che una minima parte. Questo potenziale può essere attivato e sviluppato mediante un approccio adeguato"

(Hubert Jaoui)

La creatività è il complemento naturale della competenza

Due concetti fondamentali

1. La creatività e' una dotazione psicologica comune a tutti gli individui

2. La creatività, come ogni dotazione umana, si sviluppa e può essere sviluppata grazie al concorso di fattori ambientali ed educativi che possono costituire elementi inibenti e/o facilitanti

La creatività

Creatività: ideazione e realizzazione di qualcosa di nuovo

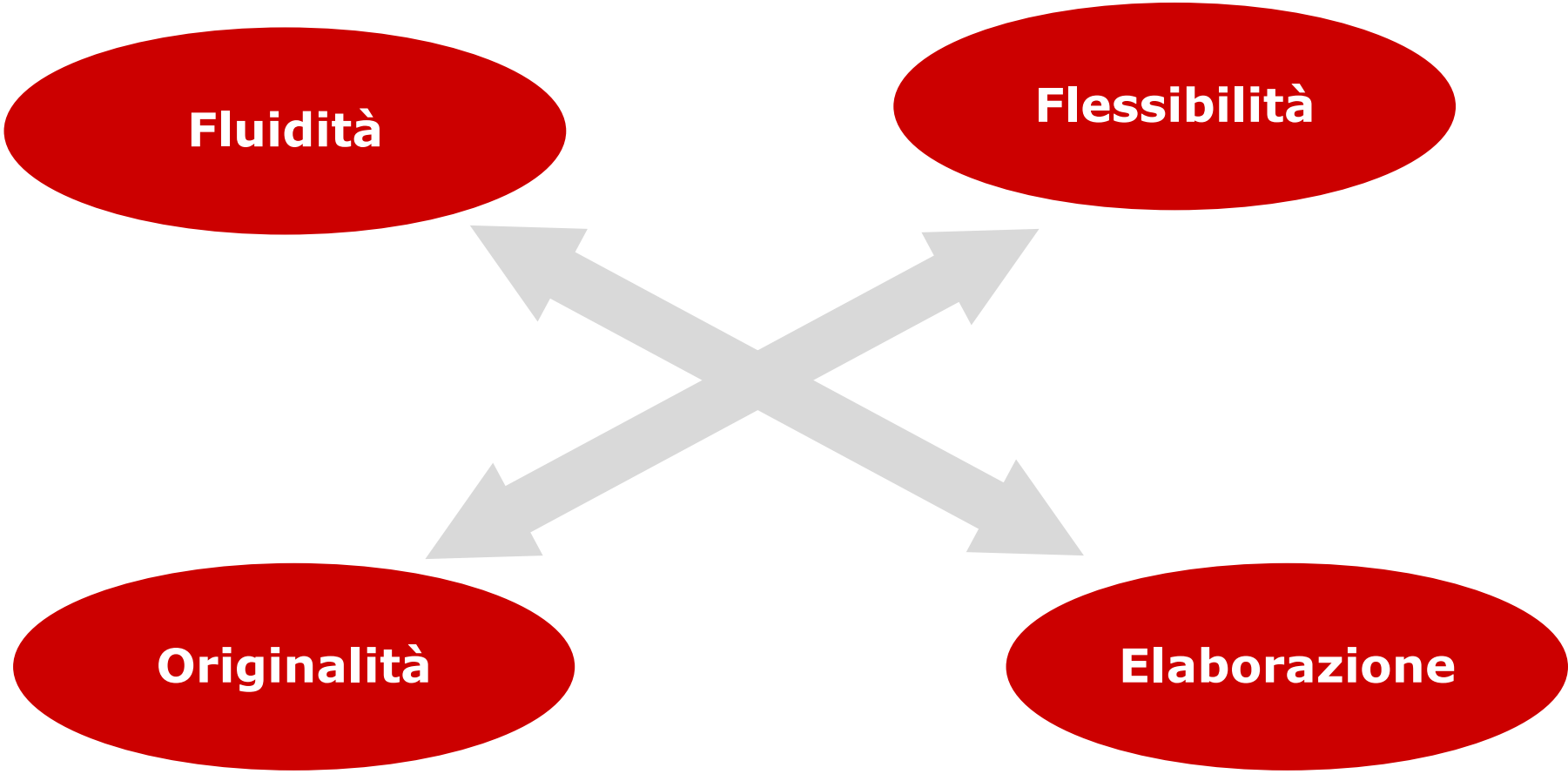
...non è necessariamente un'invenzione completa,

può partire anche dall'esistente

è l'associazione insolita
di elementi noti ma normalmente distanti (bisociazione)

Usare la creatività

John Paul Guilford definisce quattro criteri di misurazione della creatività (o "intelligenza divergente")



I criteri di misurazione della creatività

Fluidità

Viene misurata secondo il numero di risposte che una persona è capace di trovare ad una domanda o a una stimolazione data

Flessibilità

Misura l'elasticità mentale; il punteggio si ottiene in funzione del numero di categorie nelle quali è possibile classificare le idee prodotte

I criteri di misurazione della creatività

Originalità

È il fattore più relativo poiché dipende dall'ambiente nel quale l'idea è prodotta; un'idea originale per noi non lo sarà forse per un aborigeno

Elaborazione

Valuta il grado di precisione secondo il quale le idee sono presentate

Gli ostacoli al pensiero creativo

MODELLI

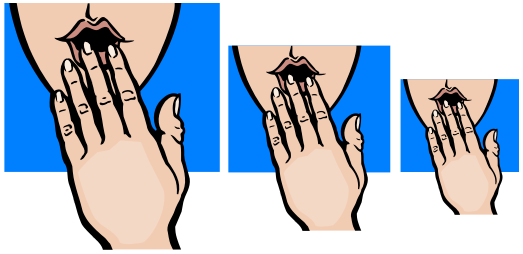
CONFORMISMO

SICUREZZA DELL'OVVIO

GIUDIZIO AFFRETTATO

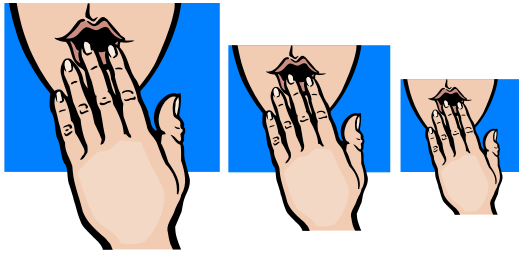
PAURA DI SEMBRARE MATTI

Blocchi emotivi



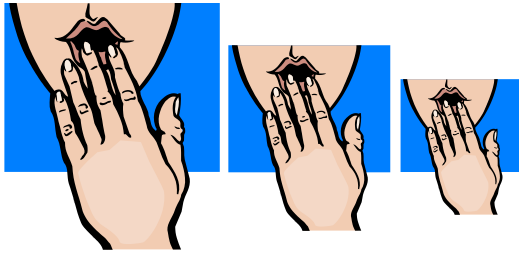
- Timore di commettere errori, paura di essere in minoranza
- Arresto prematuro sulla prima idea
- Difficoltà a rilassarsi e a godere del tempo di incubazione
- Difficoltà a cambiare il modello abitudinario di pensiero
- Dipendenza eccessiva dall'opinione e dal giudizio degli altri
- Compiacimento, soddisfazione per ciò che già si fa, per il noto
- Mancanza di risorse per completare il passaggio dal problema alla soluzione e all'azione

Blocchi culturali



- Desiderio di conformarsi a modelli sociali, desiderio d'appartenenza
- Utilizzo del "NO" automatico come risposta a nuove idee
- Tendenza al "tutto o niente", alla polarizzazione e alla generalizzazione
- Eccessiva fiducia nelle statistiche, nella logica di ciò che si chiama "ragione"
- Convinzione che sogno e immaginazione siano retaggio del periodo infantile
- Precedenza dei fattori pratici ed economici
- Debole capacità di trasformare e modificare le idee

Blocchi percettivi



- Non interrogarsi oltre l'evidenza, non percepire relazioni insolite tra idee e oggetti
- Non distinguere tra causa ed effetto, tra fatti e problemi
- Difficoltà a definire il problema o a rilevarlo, a disaggregarlo in elementi base
- Presentazione prematura di pseudo-soluzioni a problemi non ancora definiti
- Non utilizzare tutti sensi (VAGOT) che mettono in contatto con l'ambiente
- Punti di vista troppo stretti
- La convinzione di non essere creativi

Tecniche per allenare la creatività

"AGGIUNGERE":	• NUOVE IDEE • MIGLIORAMENTI • SITUAZIONI NUOVE
"TOGLIERE":	• GLI OSTACOLI ALLA SOLUZIONE • I "FALSI VINCOLI" • ELEMENTI NECESSARI MA NON DISPONIBILI
"SOSTITUIRE":	• CON SITUAZIONI SIMILI • IDEE NOTE CON IPOTESI NUOVE • CAMBIARE IL PUNTO DI VISTA
"MODIFICARE":	• LE OPINIONI CONSOLIDATE

Identificazione delle alternative

DEFINIRE IL RISULTATO "OTTIMALE" ATTESO

GENERARE ALTERNATIVE

ESPLORARE LIBERAMENTE LE ALTERNATIVE

DESCRIVERE GLI EFFETTI "PROBABILI" DELLE ALTERNATIVE NEL FUTURO

VALUTARNE LE CONSEGUENZE RISPETTO AGLI OBIETTIVI

A)-Come si sono potuti triplicare senza spesa i poliziotti di New York

La città di New York si trovò alcuni anni fa, ad avere un numero molto ridotto di poliziotti rispetto alle esigenze di ordine pubblico.

Il sindaco in tutte le occasioni faceva continui riferimenti a questa eterna mancanza di fondi che impediva di assumere i poliziotti necessari.

Un giorno in un discorso televisivo disse che data la carenza delle forze dell'ordine rispetto alla superficie da controllare ed al numero degli abitanti … "i poliziotti dovranno avere sei occhi, … anche i quattro occhi dei poliziotti mancanti …"

Un cittadino traendo ispirazione da questa frase, propose una soluzione che fu adottata con successo … (e adottata da oltre 20.000 comunità negli Stati Uniti).

SOLUZIONE

Furono coinvolti i pensionati, quelli che stanno ai giardini o al bar o alla finestra tutto il giorno, per osservare quello che fanno gli altri. Un piccolo compenso per ogni segnalazione utile.

Erano risorse già attive!

B)-Come controllare gli inquinamenti in Canada

Nel 1966, in una vastissima zona montana del Canada, era necessario controllare i sistemi di depurazione delle migliaia di industrie locali. Sebbene tutti gli impianti dovessero essere dotati di depuratori, era necessario esercitare un continuo controllo, ma era difficile reperire in quella zona dei tecnici specializzati in grado di vigilare sullo stato di efficienza dei depuratori. Si trattava di impedire che le industrie che si approvvigionavano di acqua di raffreddamento da un determinato fiume, scaricassero poi quelle stessa acque inquinate da scorie produttive che danneggiavano impianti e persone a valle. Mancavano in gran numero i tutori della legalità; il problema era come e dove trovare queste "guardie verdi". Come incentivarli e convincerli ad andare a vivere in zone così poco attraenti? Inoltre non vi erano neppure i fondi necessari per compensarli adeguatamente.

Che fare?

SOLUZIONE

Furono coinvolti gli obiettori di coscienza, o meglio i cittadini americani (USA) che non volevano andare in guerra nel Viet nam e che avevano un cultura “hippy”. Per loro la vita tra i monti corrispondeva ai loro ideali e permetteva loro di non andare in guerra.

C)-Come risolvere una questione spinosa

In un villaggio dell'India un pover'uomo era sommerso dai debiti e il suo usuraio era un vecchio laido e senza scrupoli. Gli propose uno scambio: avrebbe azzerato tutti i debiti se l'uomo gli avesse dato in sposa sua figlia giovane e bella. Genitore e figlia inorridirono e l'usuraio propose un gioco del destino. Erano in un campo arido e pieno di ciottoli bianchi e neri, lì per terra, lui avrebbe inserito in un sacco due pietre una nera e una bianca e la giovane avrebbe dovuto estrarne una. Se fosse uscita bianca i debiti sarebbero stati annullati senza matrimonio, se fosse stata nera i debiti sarebbero stati annullati ma lui avrebbe sposato la giovane. Se lei si fosse rifiutata di tentare la sorte il padre avrebbe scontato i suoi debiti in prigione. Padre e figlia decisero di tentare la sorte.

L'usuraio allora si chinò a cogliere due sassolini da terra, in maniera veloce e scaltra ne prese due neri e li infilò nel sacco. La giovanetta però si accorse di tutte le manovre e quindi sapeva di avere il destino segnato.

Che fare?

SOLUZIONE

La giovane prese una pietra da dentro il sacco, ma la tenne nel pugno chiuso e disse: “guardiamo quella che è rimasta” nel sacco”. L’usuraio non poteva fare scoprire il suo trucco e così, siccome nel sacco era rimasta una pietra nera, ne conseguiva che quella nel pugno della giovane era bianca.

E’ ora di merenda…dividete in 8 porzioni uguali la torta con solo tre tagli!

SOLUZIONE

Due tagli a croce e un taglio in orizzontale per tutta la torta a metà del suo spessore.

E dunque ricordiamoci che

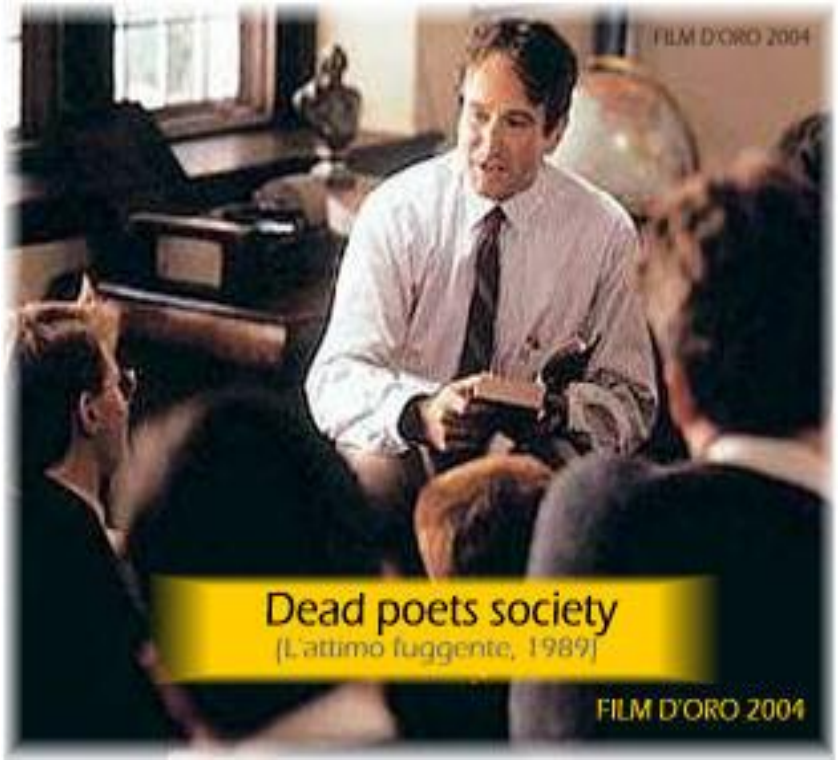
Tendiamo a prevedere il futuro sulla base delle esperienze del passato

Risolvere

Vivere comporta sempre un certo margine di rischio, e quanto più si è vivi tanto maggiore è il rischio

Risolvere

Agire seguendo l'intuito



"Cogli la rosa quando è il momento, che il tempo, lo sai, vola e lo stesso fiore che sboccia oggi, domani appassirà"

"L'attimo fuggente"

Risolvere

Concentrazione sull'obiettivo

Apertura agli stimoli esterni

Intuizione creativa

Fiducia

Risolvere

Pensa a una **situazione eccezionale** che hai vissuto, in cui sei stato/a capace di reagire con una modalità fuori dall'ordinario…

Cosa è accaduto? Come hai reagito? Con quale risultato?

Risolvere

Cosa ti provoca a livello emotivo il fatto di **non sapere bene come andrà a finire**?

Prova a individuare gli **aspetti positivi** di una situazione del genere ed enumerane almeno cinque…

La logica vi porterà da A a B.
L'immaginazione vi porterà dappertutto
(Albert Einstein)